

“Credo” in prima esecuzione italiana alla Filarmonica Romana

A chiudere l'anno 2015, della Filarmonica Romana, saranno i multietnici musicisti dell'Orchestra di Piazza Vittorio, giovedì 17 dicembre al Teatro Olimpico con la prima esecuzione italiana del “Credo”, oratorio interreligioso su libretto del sacerdote e poeta portoghese José Tolentino Mendonça.

La serata, pensata in occasione del Giubileo straordinario, raccoglie la musica di ogni tempo e luogo - Rossini, Britten, gli stessi musicisti/autori dell'Orchestra, e ancora canti sufi e canti religiosi baifal -, cercando di dare un significato musicale all'espressione “dialogo interreligioso”, alla comprensione tra religioni diverse e alla tolleranza che ne deriva.

«Credere è una condizione necessaria per vivere – spiega Mario Tronco direttore artistico e fondatore dell'Orchestra di Piazza Vittorio –. Che sia una dottrina, un pensiero o una qualsiasi relazione tra persone, ciò in cui credi determina il tuo cammino nella vita. È quella magia naturale che hanno i bambini e che si perde inevitabilmente crescendo, quando si sviluppa il pensiero, insieme alla nostalgia e una pulsione irresistibile a tornare a credere nelle cose che non si vedono. Di questo canteremo attraverso le parole scritte e scelte da José Tolentino Mendonça. Sarà una partitura di musiche per nove interpreti e strumentisti di estrazioni completamente diverse. Il canto armonico, Britten, il canto sufi, il canto responsoriale, la kora, la voce dei griot, il violoncello, il basso elettrico e i suoni elaborati, l'oud, la nichelarpa, Rossini, il controtenore e naturalmente l'organo, sono le voci di questo Credo. Una preghiera confidenziale, non rituale, per chi crede che Dio esiste ma anche per quelli che, guardando una stella o davanti al disastro, pregano, perché Dio esista».

